

Pratica n° 2025.5.57.59

Oggetto: S.E.Val. - Società Elettrica Valtellinese - S.r.l. - ID PROCEDIMENTO SAUR372085 - Istanza per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto innovativo di trattamento e recupero delle batterie Litio-ione (R13/R12/R4). Parere ARPA per EoW "caso per caso", rilasciato ai sensi dell'art.184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

1. INQUADRAMENTO..... 3

Si precisa che, a seguito della Conferenza dei Servizi del 27.11.2025, la ditta ha trasmesso delle integrazioni volontarie in data 20.02.2026, tra le quali, specificatamente per la tematica EoW: 4

- Allegato 2 - SDS Duesenfeld Black™, revisione del 18.02.2026; 4
- Protocollo di gestione operativa per le operazioni di travaso degli elettroliti e per le eventuali perdite; . 4
- Procedura P2, rev.4 del 05.02.2026 – “Gestione ordini e offerte”; 4
- Procedura P25, rev.6 del 05.02.2026 – “Accettazione e gestione dei rifiuti”;..... 4
- Procedura P27, rev.1 del 28.01.2026 – “Campionamento”; 4
- Procedura P32, rev.0 del 05.02.2026 – “Trattamento delle batterie Li-ion”;..... 4
- Istruzione di lavoro IL12, rev.0 del 05.02.2026 – [REDACTED] 4
- [REDACTED]; 4
- [REDACTED] 4
- [REDACTED] 4
- [REDACTED]; 4

In data 19.03.2026, con riferimento all'EoW Black Mass, la ditta ha trasmesso le seguenti ulteriori documentazioni aggiornate: 4

- Nota accompagnatoria alle integrazioni volontarie – marzo 2026; 4
- [REDACTED] 4

Nel seguito del presente parere, quindi, si farà riferimento alle informazioni dell'istanza, così come aggiornate con la documentazione integrativa più recente..... 4

2. TIPOLOGIA DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO INDIVIDUATA 4

3. VERIFICA CONDIZIONI E CRITERI DETTAGLIATI DI CUI ALL'ART.184-ter commi 1 e 3..... 4

3.1 Verifica dei requisiti del art. 184-ter c.1 – Condizioni per l'EoW 4

- 3.1.1 Condizione a) 4
- 3.1.2 Condizione b)..... 5
- 3.1.3 Condizione c) 5
- 3.1.4 Condizione d)..... 7

3.2 VERIFICA DEI CRITERI DETTAGLIATI DI CUI ART. 184 TER, C. 3 DEL D.LGS. 152/2006 8

- 3.2.1 Criterio specifico a) 8
- 3.2.2 Criterio specifico b)..... 8
- 3.2.3 Criterio specifico c) 9
- 3.2.4 Criterio specifico d)..... 9

3.2.5	Criterio specifico e)	10
4.	PRESCRIZIONI	11
5.	EVENTUALI PRESCRIZIONI GENERALI/AGGIUNTIVE	12
6.	CONCLUSIONI	12

1. INQUADRAMENTO

[da istanza rifiuti (DGR 30 dicembre 2020 - n. XI/4174 o alla DGR 21 dicembre 2020 - n. XI/4107)]

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Provincia: Lecco, Comune: Colico, Via Al Confine (Foglio 6 particella 22998)

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DI:

- ☒ art.208 del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti)
- ☐ art.211 del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione)
- ☐ titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale)

TIPOLOGIA DI ISTANZA:

- ☐ Impianto fisso ☐ Impianto Mobile ☒ Impianto innovativo/sperimentale¹
- ☒ Nuovo impianto
- ☐ Impianto esistente (autorizzazione n. _____ del _____)
- ☐ Variante sostanziale
- ☐ Variante non sostanziale
- ☐ Rinnovo
- ☐ Tal quale
- ☐ Con varianti sostanziali
- ☐ Con varianti non sostanziali

Il proponente ha presentato istanza per l'autorizzazione al processo di produzione dei seguenti EoW (riferimento punto 1.2 Modulo 1A allegato 1 DGR 3648/2024):

EoW: numero e denominazione	Utilizzo specifico previsto
<div></div>	<div></div>
EoW 2 → Ferro	EOW utilizzato quale ingrediente base per la produzione di semilavorati in ferro (tondino, coils, etc.) in sostituzione di minerali a base di ferro, conforme al Reg. UE 333/2011 (EoW NON "caso per caso")
EoW 2 → Alluminio	EOW utilizzato quale ingrediente base per la produzione di semilavorati in alluminio, in sostituzione di minerali a base di alluminio, conforme al Reg. UE 333/2011 (EoW NON "caso per caso")

NB: Il parere ARPA di cui all'art.184-ter, c.3 ("caso per caso"), è dovuto solo per l'EoW 1 "Black Mass".

¹ "d.d.g. 25 agosto 2020 - n. 9972 "Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della l.r. 26/2003 – Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009"

EoW 1 -> "Black Mass"

2. TIPOLOGIA DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO INDIVIDUATA

Ai sensi della Tabella 4.3 delle linee guida SNPA 41/2022 (Doc.n.156/22), recante - “Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso” (riferimento punto 2, Modulo 1A, Allegato 1, DGR 3648/2024):

Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso individuata dal proponente (punto 2 della istanza)		VALUTAZIONE ARPA
9	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale	La tipologia individuata dal proponente è ritenuta conforme. È necessario verificare i requisiti dell'art.184-ter c.1 (condizioni per l'EoW, punto 4 del Mod.1A dell'istanza) ed il rispetto dei criteri dettagliati di cui all'art.184-ter, c.3 del D.Lgs.152/06 (criteri dettagliati, punto 5 del Mod.1A dell'istanza)

3. VERIFICA CONDIZIONI E CRITERI DETTAGLIATI DI CUI ALL'ART.184-ter commi 1 e 3

Sono stati valutati gli elementi forniti dal proponente circa le condizioni e i criteri dettagliati per l'EOW (punti 4 e 5, Modulo 1A, DGR 3648/2024) come di seguito riportato.

3.1 Verifica dei requisiti del art. 184-ter c.1 – Condizioni per l'EoW

3.1.1 Condizione a)

Condizioni	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione dettagliata dell'uso previsto per il prodotto da end of waste (ad es. processo, funzione, pretrattamento necessario) 2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto e, laddove possibile, confronto delle stesse con quelle della materia prima che viene sostituita (cfr. anche condizione c) 3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto: descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese

VALUTAZIONI

3.1.2 Condizione b)

Condizioni	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione del mercato esistente o atteso per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche – ove disponibile - in relazione al mercato attuale della materia prima qualora l'EoW venga utilizzato in sostituzione di questa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale elemento può anche essere specificato: <ul style="list-style-type: none"> • fornendo accordi con gli utilizzatori ovvero allegando, ad esempio, i seguenti documenti: contratti commerciali, lettere di intenti, ordini ecc. • dimostrando l'esistenza di altri produttori del prodotto da end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o una domanda; • rifacendosi a materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato. 2. Descrivere le modalità di stoccaggio provvisorio del materiale che ha cessato di essere rifiuto presso l'impianto di produzione; in particolare dovranno essere espressamente individuate le aree presso l'impianto dove l'oggetto o la sostanza possono essere depositati in attesa di avvio allo specifico utilizzo. A livello puramente indicativo, indicare una stima dei livelli quantitativi medi che possono essere depositati. Nel caso di prodotti EoW soggetti a degradazione o alterazione delle caratteristiche, fornire indicazione del periodo entro il quale il prodotto mantiene le proprietà e caratteristiche adeguate alla sua commercializzazione.

VALUTAZIONI

3.1.3 Condizione c)

Condizioni		SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti standard tecnici	Standard tecnici	<ol style="list-style-type: none"> Definire la legislazione di prodotto che può essere applicata e degli standard prestazionali applicabili, quali ad esempio: <ol style="list-style-type: none"> Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE Norme tecniche di prodotto europee/nazionali Normative nazionali specifiche (es. fertilizzanti, biometano, etc.) o di altri Stati membri Criteri EOW di altri Stati Membri o delle Autorità competenti di Altri Stati Membri Criteri EOW caso per caso già validati dalle Autorità competenti Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori) Fornire eventuali risultati analitici che dimostrino la rispondenza della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.
	Standard ambientali	<ol style="list-style-type: none"> Indicare gli Standard ambientali (parametri e valori di riferimento) presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, anche in riferimento alla eventuale sostituzione della materia prima (vedi punto 2). Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, anche in riferimento alla eventuale sostituzione della materia prima (vedi punto 2). Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test e da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard ambientali.

VALUTAZIONI

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

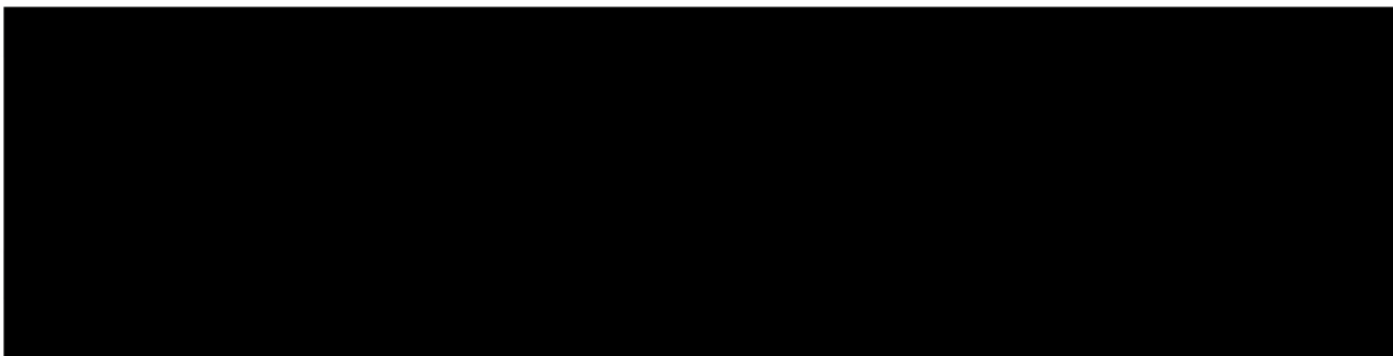
[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[Redacted text block]

- [Redacted list item]
- [Redacted list item]
- [Redacted list item]

[Redacted text block]

3.1.4 Condizione d)

Condizioni	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	<p>Fornire documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima, qualora l'EOW venga utilizzato in sostituzione di questa. Ad esempio potranno essere valutate:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Descrizioni qualitative/quantitative degli impatti ambientali sull'ambiente e sulla salute legate all'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in base a dati di letteratura (esempio valutazione LCA)2. La valutazione di tali impatti può essere effettuata attraverso il confronto delle caratteristiche ambientali e, se necessario, sanitarie della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con quelle della materia prima che viene sostituita (a mero titolo esemplificativo si veda UK - Non-Waste comparator: https://www.gov.uk/government/publications/isitwaste-tool-for-advice-on-the-by-products-and-end-of-waste-tests/isitwaste-tool-user-guide)3. Qualora non ci siano informazioni sufficienti sulle caratteristiche della materia prima valutare gli impatti sull'ambiente e sulla salute legati all'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche attraverso altre evidenze

Criteri Specifici Dettagliati	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Descrizione dettagliata dei processi e delle tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.

VALUTAZIONI

3.2.3 Criterio specifico c)

Criteri Specifici Dettagliati	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Descrivere le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c del paragrafo 4) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare. Specificare anche altri aspetti, quali ad esempio gli usi ammessi (vedi anche condizione a)

VALUTAZIONI

3.2.4 Criterio specifico d)

Criteri Specifici Dettagliati	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	<p>Verificare che il sistema di gestione (SDG) adottato abbia i seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • protocollo di accettazione dei rifiuti comprensiva della procedura di gestione delle non conformità e dei piani di campionamento e monitoraggio; • procedura di controllo di processo e di monitoraggio dei parametri di processo se previsti; • procedure per la verifica di conformità dell'E.O.W.; • definizione del lotto. <p>Allegare integralmente in caso di procedura interna non certificata/registrata. Allegare estratto relativo ai contenuti minimi in caso di SDG certificato/registrato. Il SDG deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto: le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (es. check-list, report ecc.) che evidenzia il rispetto per ogni lotto delle condizioni e criteri per l'EoW (art. 184-ter)</p>

VALUTAZIONI

3.2.5 Criterio specifico e)

Criteri Specifici Dettagliati	SINTESI DEGLI ELEMENTI FORNITI
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	Dichiarare che la dichiarazione di conformità verrà redatta secondo il modello regionale e compilata in ogni sua parte al completamento dei lotti di produzione

VALUTAZIONI

Il proponente ha precisato che la dichiarazione di conformità verrà redatta, per ciascun lotto di EoW prodotto, secondo il modello regionale.

4. PRESCRIZIONI

Si sottolinea che le prescrizioni di seguito proposte all'A.C., e relative all'EoW caso per caso "Black Mass", sono state individuate sulla base delle informazioni riportate nell'istanza e nelle successive integrazioni documentali.

1. Per ogni lotto di EoW prodotto dovranno essere garantite ed attestate le caratteristiche prestazionali riportate nella [REDACTED] di cui all'Allegato 2 agli atti, e sintetizzate nella tab.1 sopra riportata; tale attestazione dovrà essere effettuata a mezzo di specifico campionamento rappresentativo del lotto, ricercando analiticamente i parametri di cui alla tab.2 [REDACTED];
2. Per ogni lotto di EoW dovrà essere redatta una dichiarazione di conformità conforme al modello regionale di cui alla D.d.s n.12584 del 23.09.21;
3. Trimestralmente, dovrà essere attestata la corretta rimozione degli elettroliti [REDACTED] dall'EoW prodotto, a mezzo di specifico campionamento;
4. Fino all'avvenuta certificazione di idoneità dell'EoW, attestata con la dichiarazione di conformità, il materiale stoccato è da intendersi rifiuto e, quindi, soggetto ai disposti della Parte IV del D.Lgs.152/06;
5. Lo stoccaggio del materiale in attesa di certificazione EoW o, eventualmente, già certificato, dovrà avvenire in modalità tali da garantire il mantenimento delle caratteristiche prestazionali attese, oltre che le idonee condizioni di sicurezza; dovrà inoltre essere confezionato in big bags con doppia camicia, o sistema analogo, al fine di evitare la dispersione di polveri;
6. I rifiuti ammissibili al processo di recupero dovranno prevedere solo i codici EER indicati al punto 3 del Mod.1A e nella tabella di cui al punto 5 del medesimo modello, limitatamente a quelli costituiti o comunque riguardanti celle, moduli e, più in generale, batterie al litio;
7. I rifiuti di batterie al litio che, per condizioni pregresse o rilevate all'atto del conferimento, siano giudicate "critiche", e cioè a rischio di sviluppare fenomeni di sovratemperatura (cd "thermal runaway"), dovranno essere gestite adottando tutte le precauzioni necessarie e, se trattabili in sicurezza, dovranno essere inviate immediatamente al trattamento di scarica;
8. Le indicazioni riportate nei documenti tecnici trasmessi, così come tutte le operazioni e/o verifiche in essi descritte, essendo parte integrante e sostanziale del Sistema di Gestione (SDG), sono da intendersi vincolanti per la Ditta e, quindi, da rispettare in modo rigoroso;
9. Dovrà essere sempre garantita la separazione tra gli stoccaggi dei rifiuti e quelli degli EoW; inoltre, i materiali lavorati, in attesa di certificazione e di predisposizione della dichiarazione di conformità degli EOW, dovranno essere sempre tenuti separati dagli EoW già certificati ed in attesa di commercializzazione;
10. Le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi dovranno essere raccolti e convogliati separatamente; dovranno inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto;
11. Si raccomanda il rigoroso rispetto delle misure di sicurezza, nonché di mantenere sempre visibili tutti i cartelli di identificazione delle aree di stoccaggio, di lavorazione dei rifiuti e inerenti agli EoW prodotti;
12. L'impianto di recupero, inteso come stabilimento, dovrà avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, secondo i quantitativi autorizzati, e per lo stoccaggio degli EoW e degli eventuali rifiuti prodotti;
13. il Sistema di Gestione (SDG) dovrà essere aggiornato costantemente, al fine di garantire il rispetto degli obblighi relativi ai controlli previsti dalle normative tecniche di settore, nonché dei seguenti obblighi minimi:
 - protocollo di accettazione dei rifiuti comprensivo della procedura di gestione delle non conformità e dei piani di campionamento e monitoraggio;

- procedura di controllo di processo e di monitoraggio dei parametri di processo se previsti;
 - procedure per la verifica di conformità del prodotto EoW;
 - definizione del lotto;
14. i registri del Sistema di Gestione ove sono riportate tutte le verifiche condotte sui rifiuti in ingresso e uscita, nonché le non conformità, i monitoraggi effettuati, i parametri di processo rilevati e le verifiche analitiche e speditive condotte sull'EoW prodotto, dovranno essere compilati, conservati e resi disponibili per gli Enti preposti al controllo;
 15. Dovrà essere garantita la completa tracciabilità dei flussi, dall'ingresso dei rifiuti in impianto e fino alla produzione dei singoli lotti di EoW; per ogni lotto si dovrà poter risalire alle seguenti informazioni minime:
 - a. Rifiuti in ingresso che hanno generato la Black Mass del lotto;
 - b. Parametri di processo registrati durante il periodo temporale di produzione del lotto;
 16. Dovrà essere redatto un registro dei lotti di EoW prodotti, nel quale, per ogni lotto di EoW, dovranno essere indicate le associazioni con i carichi di rifiuti in ingresso, e dovrà essere allegata la documentazione relativa (note di campionamento, risultati analitici sul campione, parametri di processo, dichiarazione di conformità, ecc.);
 17. I lotti di EoW non dovranno eccedere i limiti volumetrici autorizzati;
 18. Qualora un lotto di EoW, o anche solo una parte dello stesso, si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà essere gestito come rifiuto, ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/06;
 19. È necessario che il proponente aggiorni costantemente la check-list degli adempimenti in materia POPs, REACH, CLP, come prevista dall'Allegato 2 della DGR 16 dicembre 2024 – n. XII/3648, oltre che la Relazione di valutazione degli adempimenti prevista dalla DGR in questione. Si sottolinea che è responsabilità del gestore dell'impianto garantire la rispondenza tra quanto dichiarato e riportato in tali documenti, e quanto effettivamente riscontrabile nelle attività di recupero di cui trattasi. Resta in carico al medesimo soggetto l'onere di verificare costantemente gli eventuali obblighi in relazione al Regolamento REACH. La "check-list" e la "Relazione di valutazione degli adempimenti" dovranno essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.

5. EVENTUALI PRESCRIZIONI GENERALI/AGGIUNTIVE

20. I rifiuti in ingresso e in uscita, così come gli EoW prodotti, dovranno essere sottoposti a controllo radiometrico; gli esiti delle verifiche radiometriche dovranno essere registrati e resi disponibili in caso di verifica ispettiva degli Enti preposti;
21. Quanto riportato nel protocollo di gestione operativa per le operazioni di travaso degli elettroliti e per le eventuali perdite, così come integrato in data 20.02.2026, è da intendersi vincolante per l'azienda;
22. L'azienda è tenuta a garantire il corretto funzionamento degli impianti antincendio posti a presidio delle lavorazioni e degli stoccaggi;

6. CONCLUSIONI

Viste le dichiarazioni di cui al punto 1 dell'istanza EOW (Mod.1A, rev. marzo 2026);

Viste le informazioni di sintesi relative al processo di cui al punto 3 dell'Istanza (Mod.1A, rev. marzo 2026);

Considerato che ARPA non si esprime in merito agli aspetti sanitari e che l'ottemperanza agli adempimenti ai regolamenti REACH e CLP sarà verificata nell'ambito del programma dei controlli di ATS;

Valutata la presenza delle informazioni minime necessarie e valutati i contenuti del sistema di gestione in riferimento al criterio dettagliato specifico d);

Per le parti di competenza di ARPA, si esprime:

- **parere positivo con prescrizioni di cui al paragrafo 4) e 5)**

Con riferimento alle altre tematiche che esulano da quella degli EOW si rimanda alle osservazioni formulate da ARPA nell'ambito del procedimento in corso (pratica n. 2025.5.54.13).

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'impianto si rimanda alle valutazioni dell'Autorità Competente.

Si demandano inoltre all'A.C.:

- per quanto di competenza, ogni ulteriore valutazione in merito all'individuazione di specifiche prescrizioni che assicurino un adeguato contenimento dei rischi ed un'idonea configurazione impiantistica volta al rendere più efficaci gli interventi in caso di emergenza. In merito alle prescrizioni da impartire, si ritiene fondamentale il contributo dei Vigili del Fuoco, ai quali si rimanda per la definizione delle stesse, e di ATS, anche in merito agli aspetti correlati al DVR.

Si demanda inoltre all'ATS ed ai VVF, per quanto di rispettiva competenza, ogni altro aspetto riguardante le tematiche connesse con Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Prevenzione incendi.

Data 24.03.2026

Il Tecnico Istruttore

Ing. Giovanni Bottino

La Responsabile dell'U.O. Attività Produttive VIA e VAS